



Civica Scuola
di Musica
Claudio Abbado

ZEPHYRO SPIRA *Chanson, frottole e villanesche nel primo Rinascimento*

Orchestra Barocca della Civica Scuola di Musica Claudio Abbado, MI

Luca Colombo, *direttore*

"Parafrasi del CCCX sonetto del canzoniere di Francesco Petrarca, *Zephyro spira* è una delle più note frottole di Bartolomeo Tromboncino (1470-1535), autore veronese attivo nel nord Italia e in particolare modo nella città di Mantova, musicista prediletto di Isabella d'Este. Stessa città d'origine e stesse committenze mantovane per Marchetto Cara (1470-1525), altro autore noto per l'importante produzione frottolistica elogiato da Baldassar Castiglione ne il *Cortegiano*: "... per una via placida e piena di dolcezza intenerisce e penetra le anime, imprimendo in esse soavemente una dilettevole passione...". A questi due musicisti dobbiamo lo sviluppo della frottola come forma musicale profana amata dalle principali corti del Nord Italia, insieme al grande progetto editoriale di Ottaviano Petrucci che darà alle stampe, tra il 1504 e il 1514, undici volumi che raccolgono le principali frottole composte in Italia negli anni a cavallo tra il XV e XVI secolo.

Il programma eseguito dall'Orchestra Barocca della Civica Scuola di Musica Claudio Abbado si snoda attraverso le principali strutture poetico-musicali del primo Rinascimento, con l'intento di presentare le forme più umoristiche, frizzanti e popolari affiancate ad altre di carattere più lirico, raffinato e ricercato: dalle villanesche alla napolitana, che ben rappresentano il carattere più popolare con strutture musicali semplici ma caratterizzate da strutture ritmiche molto efficaci, passando per la chanson vocale e strumentale, genere prediletto dalle corti nord europee e dai musicisti fiamminghi, per arrivare alla frottola, forma nobile tipicamente italiana precorritrice del madrigale. Composizioni con una struttura musicale complessa, generalmente a quattro voci, che si offrono a numerose possibilità di orchestrazione: dal consort strumentale fino al duo canto e liuto.

L'evoluzione della frottola, che avviene a partire dagli ultimi decenni del XV secolo fino agli anni trenta del XVI secolo, è fondamentale per capire lo sviluppo del linguaggio musicale del periodo, non solo dal punto di vista strettamente compositivo, ma soprattutto per ciò che riguarda il ruolo del musicista e della composizione musicale profana. Partendo da un'origine estremamente umile, con un testo molto spesso giocoso, popolare o malizioso, con armonie semplici e un incedere omoritmico, come ad esempio nel caso dell'anonima *Pan de miglio caldo*, la frottola, attraverso la committenza della nobiltà nord italiana, sarà lo strumento principale per la messa in musica dei testi poetici più importanti e preferiti dall'aristocrazia del tempo, come appunto *Zephyro spira* con testo di Francesco Petrarca. La frottola sarà quindi il genere musicale che rafforzerà il legame tra mecenate e musicista. Con il progressivo abbandono del carattere giocoso e popolare per l'utilizzo di testi più nobili e musiche estremamente ricercate, è sempre più forte la figura specialistica del musicista di corte che si occupa esclusivamente della musica profana a stretto contatto con il mecenate, lasciando alla cappella musicale il compito di comporre ed eseguire la musica sacra. Il rapporto tra principe e musicista diventerà sempre più saldo. Il musicista accompagnerà ogni aspetto della vita del suo precettore, componendo frottole per suo svago personale e per gli avvenimenti di palazzo: frottole che si trasformeranno in madrigali nella seconda metà del XVI secolo fino a diventare le prime forme di melodramma od opera nel XVII secolo".

Luca Colombo

Zephyro Spira. Chansons, frottole e villanesche nel primo Rinascimento

Programma

Marchetto Cara

Non è tempo d'aspettare (frottola)

Filippo Azzaiolo

Ben staga tutta (villanesca)

Anonimo

Pan de miglio caldo caldo (frottola)

Baldassarre Donato

Chi la gagliarda (villanesca)

Pierre Attaignant

Tourdion (strumentale)

Josquin Des Prez

El grillo (frottola)

Baldassarre Donato

No pulice (villanesca)

Filippo Azzaiolo

Sentomi la formicula (villotta)

Antonio Scandello

Haveva na gallina (villanesca)

Josquin Des Prez

Bergerette savoyenne (chanson)

Bartolomeo Tromboncino

Zephyro spira (frottola)

Anonimo

Occhi miei al pianger nati (frottola)

Adrian Willaert

Vecchie lettrose (villanesca)

Antonio Scandello

Bonzorno Madonna (villanesca)

Josquin Des Prez

Scaramella va alla guerra (frottola)

Bartolomeo Tromboncino

Alla guerra (frottola)

Orchestra Barocca della Civica Scuola di Musica Claudio Abbado

Ariadna Quappe, cornetto e flauto dolce

Punto Bawono, liuto

Laia Blasco Lopez, Orla Shaloo Brundrett e Masato Nitta, canto

Luca Bossi, Emanuele Gorla, Laura Minguzzi e Anna Venutti, traverse rinascimentali

Anaïs Lauwaert, Norma Torti, e Daia Anwander, viole da gamba

Margherita Burattini, Prisca Gama Santana e Marta Vecchio, arpe doppie

Lorenzo D'Erasmus, percussioni

Luca Colombo, direttore

Luca Colombo

Sin da giovanissimo **Luca Colombo** si dedica allo studio del pianoforte e, in seguito, all'organo, avvicinandosi immediatamente alla musica rinascimentale e barocca. Studia composizione con il maestro Bruno Zanolini presso il Conservatorio "Giuseppe Verdi" di Milano e, sempre nel medesimo istituto, si diploma con il massimo dei voti in musica corale e direzione di coro con il maestro Domenico Zingaro. Si specializza in polifonie rinascimentali con il massimo dei voti e lode presso il conservatorio "Tito Schipa" di Lecce sotto la guida del maestro Diego Fratelli, con il quale completa inoltre con lode il diploma specialistico in polifonia presso la Civica Scuola di Musica Claudio Abbado di Milano. Accanto alla musica barocca e rinascimentale intraprende lo studio del canto gregoriano con il maestro Johannes Berchmans Göschl presso i corsi internazionali di Cremona. Approfondisce lo studio cantando nel gruppo vocale "More Antiquo" di Lugano (CH) diretto da Giovanni Conti. È fondatore e direttore del gruppo vocale Ensemble Bisantores, riconosciuto come una delle giovani formazioni italiane più interessanti, con il quale si presenta nei principali festival italiani ed europei con un grande successo di pubblico e critica. All'attività artistica affianca quella di ricerca e trascrizione, rivolgendosi prevalentemente alla musica mantovana. Per la casa editrice Libroforte, diretta da Vittorio Ghielmi, ha pubblicato a sua cura vari volumi di musica rinascimentale, tra cui alcuni di Amante Franzoni, maestro di cappella della Basilica Palatina di S. Barbara in Mantova, e l'unico volume di musica vocale sacra giunto ai giorni nostri di D. Ortiz, *Musices liber primus*. È regolarmente invitato a sostenere seminari e masterclass sulle prassi esecutive rinascimentali e barocche presso conservatori e istituzioni specializzate. È docente di teoria, contrappunto rinascimentale ed esercitazioni sulle fonti originali presso l'Istituto di Musica Antica della Civica Scuola di Musica Claudio Abbado di Milano.

L'Orchestra Barocca della Civica Scuola di Musica Claudio Abbado, realtà unica in Italia, ha raggiunto in questi anni un altissimo livello di professionalità.

La formazione, sempre rinnovata da nuovi componenti, è costituito da studenti provenienti da tutto il mondo (Brasile, Argentina, Polonia, Giappone, Francia, Spagna, Grecia, Cile etc...), iscritti ai corsi di alta formazione della Scuola. L'Orchestra è diretta da maestri che insegnano all'interno dell'istituzione e da rinomati direttori ospiti: l'Istituto di Musica Antica della Civica Scuola di Musica Claudio Abbado, tra le altre attività, offre infatti agli studenti la possibilità di esibirsi con professionisti del panorama internazionale in luoghi di prestigio della città di Milano o all'estero.

Il repertorio dei concerti, per cui vengono utilizzati copie di preziosi strumenti antichi, spazia dal primo Barocco fino al Classicismo.

Il gruppo si ritrova regolarmente presso Villa Simonetta, sede della Civica Scuola di Musica Claudio Abbado, per le sessioni di esercitazioni orchestrali, ognuna delle quali si conclude con l'esibizione in pubblico. Da diciassette anni l'Orchestra è ospitata presso la Sala della Balla del Castello Sforzesco in occasione della rassegna Incontri Musicali con l'*Orchestra Barocca della Civica Scuola Claudio Abbado*, realizzata in collaborazione con il Civico Museo degli Strumenti Musicali di Milano.

ISTITUTO DI MUSICA ANTICA DELLA CIVICA SCUOLA DI MUSICA CLAUDIO ABBADO

L'Istituto di Musica Antica della Civica Scuola di Musica Claudio Abbado nasce nel 1979 dalla costituzione di un Centro di Studi e Ricerche sulla musica antica per la specializzazione e il perfezionamento delle prassi esecutive con strumenti d'epoca medievali, rinascimentali, barocchi e classici. Strutturato come le più importanti scuole di musica antica europee, l'Istituto attrae studenti da tutto il mondo. Noto per la proposta didattica di livello internazionale, affianca lo studio a un'intensa attività concertistica in partnership con le principali istituzioni musicali della città di Milano. Numerose le partecipazioni a festival di musica antica nazionali e internazionali. L'Istituto offre agli studenti molteplici opportunità di pratica in ensemble e in orchestra nell'ambito di seminari e in occasione di concerti.